

L'importanza della funzione al centro del seminario Inrl di Bari della scorsa settimana

Revisori per lo sviluppo del sud

Il ruolo del professionista determinante per la crescita

Revisori legali riconosciuti quali professionisti determinanti per contribuire allo sviluppo economico dei territori nel sud Italia: è il risultato più eclatante emerso nel corso del seminario nazionale organizzato dall'Inrl all'Università di Bari, svoltosi la scorsa settimana, al quale hanno partecipato numerosi revisori legali, esponenti del mondo accademico e rappresentanti di autorità locali pugliesi. Nel corso dell'evento è stata ribadita l'urgenza di assicurare la piena applicazione della nuova legge sulla revisione legale e attivare le legittime tutele per l'operato dei professionisti contabili chiamati oggi ad assumersi alte responsabilità civili e penali, rispondendo anche col proprio patrimonio e rischiando perfino la reclusione fino a 6 anni. Una serie di oneri che impone non solo la massima correttezza professionale dei revisori legali ma anche una maggiore attenzione da parte delle autorità e del mondo politico, come ha evidenziato il presidente dell'Istituto Virgilio Baresi: «Il nostro operato, ispirato ai principi della terzietà, della legalità e della trasparenza, può risultare decisivo per le sorti socio-economiche del tessuto imprenditoriale del Mezzogiorno, oltreché indispensabili per la virtuosa attività della pubblica amministrazione attraverso gli enti locali e le partecipate». Nello specifico va anche ribadito che con il decreto 39/2010, la revisione legale diviene un'attività continuativa che non si esplica solo in concomitanza della redazione a approvazione del bilancio, ma attiene a tutte le fasi di gestione di un ente o di una impresa e il giudizio sul bilancio rappresenta solo il momento conclusivo di un controllo contabile che si estende così a tutto l'esercizio precedente il medesimo giudizio. Da qui la rilevanza delle responsabilità civili e penali che il legislatore ha accentuato con sanzioni e pene assai severe che mostrano chiaramente l'alto profilo che si è voluto affidare a questa attività professionale, rispetto ad altri ambiti. E il ruolo strategico dei revisori legali nonché la sua capacità di attrarre le giovani generazioni è stato riconosciuto anche dal Magni-



Un momento del seminario nazionale di Bari



La prestigiosa aula magna «Aldo Cossu» che ha ospitato il seminario nazionale Inrl a Bari



Da sinistra Antonio Amendola, vicepresidente Lapet, Luigi D'Amelio, consigliere nazionale Inrl, Virgilio Baresi, presidente Inrl, Alessia Schiavone, giovane revisore legale pugliese e Giuseppe Siragusa, delegato provinciale Inrl per Bari

fico Rettore dell'Università di Bari, Antonio Felice Uricchio: «Quella dei revisori legali è oggi una professionalità valorizzata ma anche caratterizzata da compiti gravosi eppur indispensabili per dare nuove certezze alle imprese. Una nuova figura professionale che può attrarre molti giovani e indurli ad intraprendere questo interessante percorso professionale». E sulla accresciuta importanza dei revisori legali, alla luce degli obblighi di legge sulla formazione professionale, è intervenuto anche Francesco Alfonso, Capo della segreteria del Ministro dell'Economia che ha ricordato come «Da parte del Mef c'è la massima attenzione per la piena applicazione della nuova legge sulla revisione e non a caso il ministero si appresta a rilasciare una piattaforma digitale, ad avviare un controllo della qualità per assicurare la massima trasparenza e correttezza nell'operato dei revisori legali». Anche il ministero della coesione territoriale e il Mezzogiorno punta a raccogliere la sfida dei nuovi investimenti al sud Italia avvalendosi del contributo pro-

fessionale dei revisori legali, come dichiarato da Giuseppe Coco, consigliere del ministro De Vincenti «Dopo gli errori dei passati Governi, quando vennero erogati finanziamenti a pioggia che hanno di fatto disperso molte risorse con scarsi benefici sul territorio, oggi, con il nuovo piano di modernizzazione a respiro nazionale, avremo necessità di garantire un adeguato controllo contabile. Le ingenti risorse previste per questo rilancio, impongono sia all'autorità centrale che a quelle locali, il massimo rigore nella gestione delle stesse e un monitoraggio costante ed efficace dei costi e ricavi di ogni singola opera. In altre parole un controllo super partes che assicuri la fattibilità di tutti i progetti». Di alto profilo e molto applaudita la relazione dell'avvocato generale dello stato emerito Michele Dipace, presidente del Comitato Scientifico dell'Inrl, che ha ripercorso i passaggi-chiave della nuova revisione legale delineatasi con la legge entrata in vigore il 1° gennaio scorso illustrando la natura giuridica e funzione del revisore e la differenza con il collegio sindacale, il controllo

di legalità del bilancio e dell'attività d'impresa e effetti del controllo sullo sviluppo delle imprese del sud. «La revisione legale sta assumendo una funzione pubblicistica», ha sottolineato in particolare Dipace, «diretta a garantire l'interesse pubblico soprattutto oggi che in un mercato globalizzato, in cui l'attività di impresa e finanziaria può svolgersi in ogni parte del mondo, è interesse pubblico che l'attività economica di mercato sia svolta in modo chiaro, trasparente e nel rispetto della legge. Così come di grande rilevanza è quanto stabilito dal nuovo art.14 della legge 39/2010, dove viene menzionato il controllo della legalità e regolarità delle operazioni contabili». Le stesse istanze di rigore contabile e controllo super partes per enti pubblici e partecipate è stato ribadito dal vicepresidente del Comitato Portuale del Levante, Francesco Mastro, ricordando che proprio le aree portuali del sud Italia e in particolare quelle pugliesi sono al centro di un piano di rilancio di grandi aspettative, che impone la massima attenzione nell'utilizzo degli investimenti

e nella gestione dei costi. In altre parole, proprio nelle regioni del sud Italia dove si deve ripartire da una situazione di carenza infrastrutturale bisognosa di investimenti pubblici e privati, è essenziale assicurare che i finanziamenti prevalentemente pubblici siano sottoposti ad un rigoroso controllo contabile che solo i revisori possono assicurare. Nella mozione finale approvata all'unanimità e letta dal presidente Baresi si fa esplicito riferimento al prezioso contributo che i revisori legali possono dare al sano sviluppo economico nel sud Italia, in particolare in Calabria, Puglia e Basilicata, garantendo alla collettività un costante controllo delle attività espletate dagli enti locali, ma anche un pieno supporto a quelle piccole e medie imprese private che vogliono uscire dalla crisi con un virtuoso percorso gestionale. La prova dell'impegno dell'Inrl risiede nella calendarizzazione dei prossimi convegni e seminari in vari territori italiani, che prevede alla fine di ottobre un importante incontro a Palermo, dove l'Inrl ribadirà il proprio ruolo ispirato alla terzietà e la volontà di porsi a disposizione delle progettualità che possono contribuire a far ripartire un sano sviluppo del tessuto imprenditoriale siciliano e una corretta conduzione degli enti locali. Ribadendo il concetto che per questi ultimi incarichi i revisori legali devono poter contare sul «giusto compenso». Una delle istanze che, accanto alla riconoscenza della rappresentanza tributaria, l'Inrl sta portando avanti da mesi sia presso i referenti istituzionali nazionali che locali.

Pagina a cura di
INRL
(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it

Formazione revisori legali.

Nasce la piattaforma dell'Istituto Nazionale Revisori Legali.

Tutti i vantaggi della formazione online con l'autorevolezza dell'Istituto Nazionale Revisori Legali e la tecnologia Teleskill.

Dopo aver esaminato numerose offerte nazionali e internazionali l'Istituto Nazionale Revisori Legali ha scelto Teleskill per la formazione online proposta dall'Istituto e dal Centro Studi Revisori Legali Italiani. La piattaforma ad hoc per la formazione online creata da Teleskill, società leader del settore e-learning per la formazione accreditata, già utilizzata da un vasto numero di professionisti e ordini professionali, è una soluzione proprietaria e brevettata e consente una formazione dinamica, coinvolgente, efficace e certificata.

ISTITUTO NAZIONALE REVISORI LEGALI Teleskill®